

NUMERO 4 - serie V - anno XXIII

2 FEBBRAIO 2018

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



SPORTELLI DI PUBBLICA TUTELA PER I CITTADINI PIÙ FRAGILI

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Giorno della memoria:
una mostra
su Ludwik Zamenhof**



**Consiglio
metropolitano:
26 e 31 gennaio**



**Alternanza Scuola/
lavoro: software
libero per la Città
metropolitana**

Sommario

PRIMO PIANO

Giorno della Memoria: Ludwik Zamenhof, profeta dell'Esperanto.....	3
Giorno della Memoria: una fiaccolata per i deportati delle "Nuove".....	5
Dall'idea all'impresa: presentazione a San Mauro del programma Mip.....	7

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 26 gennaio.....	8
Seduta del 31 gennaio.....	9

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Sportello di pubblica tutela a Ciriè: un'opportunità per i cittadini.....	13
Formazione per operatori dei punti informativi della Rete regionale contro le discriminazioni.....	14
Software libero per la Città metropolitana grazie a un progetto di alternanza scuola/lavoro.....	15

Nuovi laboratori di sala e cucina per il Beccari.....	16
Consip illustra gli strumenti a supporto del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione.....	17
Progetti transfrontalieri Alcotra: depositati i piani territoriali.....	18
Piccole e medie imprese: avanti veloce con il progetto europeo FFWD.....	21
MaGICLandscapes, un progetto europeo per la gestione delle infrastrutture verdi.....	22
In primavera i lavori per la messa in sicurezza della Sp 23 tra Villar Perosa e Pinasca.....	23
Rapporto Montagne Italia: in Piemonte i servizi ecosistemici ambientali valgono 8 miliardi di euro.....	24

EVENTI

La solidarietà entra in farmacia con la Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco.....	26
---	----

Aneddoti e vecchie ricette del Piemonte a Palazzo Cisterna per gli Amici della Cultura.....	28
A Venaria la VII edizione del "Certamen di storia e letteratura italiana".....	29
Domenica 4 febbraio l'investitura in Duomo dell'Abbà del Carnevale di Chivasso.....	30
L'Orchestra Filarmonica di Torino propone al Conservatorio "Il giardino d'inverno. Faccia a faccia".....	31
Dante Alighieri, un viaggio alla ricerca della salvezza.....	32
"Fausto Melotti. Quando la musica diventa scultura" a Miradolo fino al 25 febbraio.....	33
Al via sabato 3 febbraio il 44° Carnevale di Foglizzo.....	34

TORINO SCIENZA

Festival dell'innovazione e della scienza di Settimo Torinese.....	36
--	----

In copertina: Pubblica tutela

Successo per l'evento dedicato dal Centro Pannunzio a Mario Soldati

Una celebrazione e un riconoscimento del grande lavoro di Mario Soldati sul cibo è stato l'incontro che si è svolto a Palazzo Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, a cura del Centro Pannunzio, venerdì 26 gennaio in occasione del sessantesimo anniversario dalla prima messa in onda della serie televisiva "Viaggio nella valle del Po alla ricerca dei cibi genuini" di e con Mario Soldati.

L'incontro dal titolo "Mario Soldati, un viaggio lungo 60 anni: la Valle del Po fra televisione, letteratura e cibo" è stato condotto dalla studiosa di cultura materiale Monica Mercedes Costa, che con entusiasmo e



umanità ha raccontato Mario Soldati scrittore giornalista interessato ai cibi genuini. Questo suo interesse ha fatto sì che lo scrittore torinese dal 3 dicembre 1957, con la messa in onda delle 12 puntate del Viaggio nella Valle del Po, sia diventato una vera e propria celebrità nazionale.

All'incontro hanno contribuito Luca Bugnone, giornalista del Gambero Rosso, che ha condotto il pubblico in un viaggio attraverso alcune delle città-vigneto visitate da Soldati, e Elisabetta Cocito, dell'Accademia italiana della Cucina.

Anna Randone

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassnotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani Alessandra Vindrola **Ha collaborato** Tiziana Fiorini **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** ore 10.00 di venerdì 2 gennaio 2018 **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.

Giorno della Memoria: Ludwik Zamenhof, profeta dell'Esperanto

Una mostra a Palazzo Cisterna ricorda l'ebreo polacco

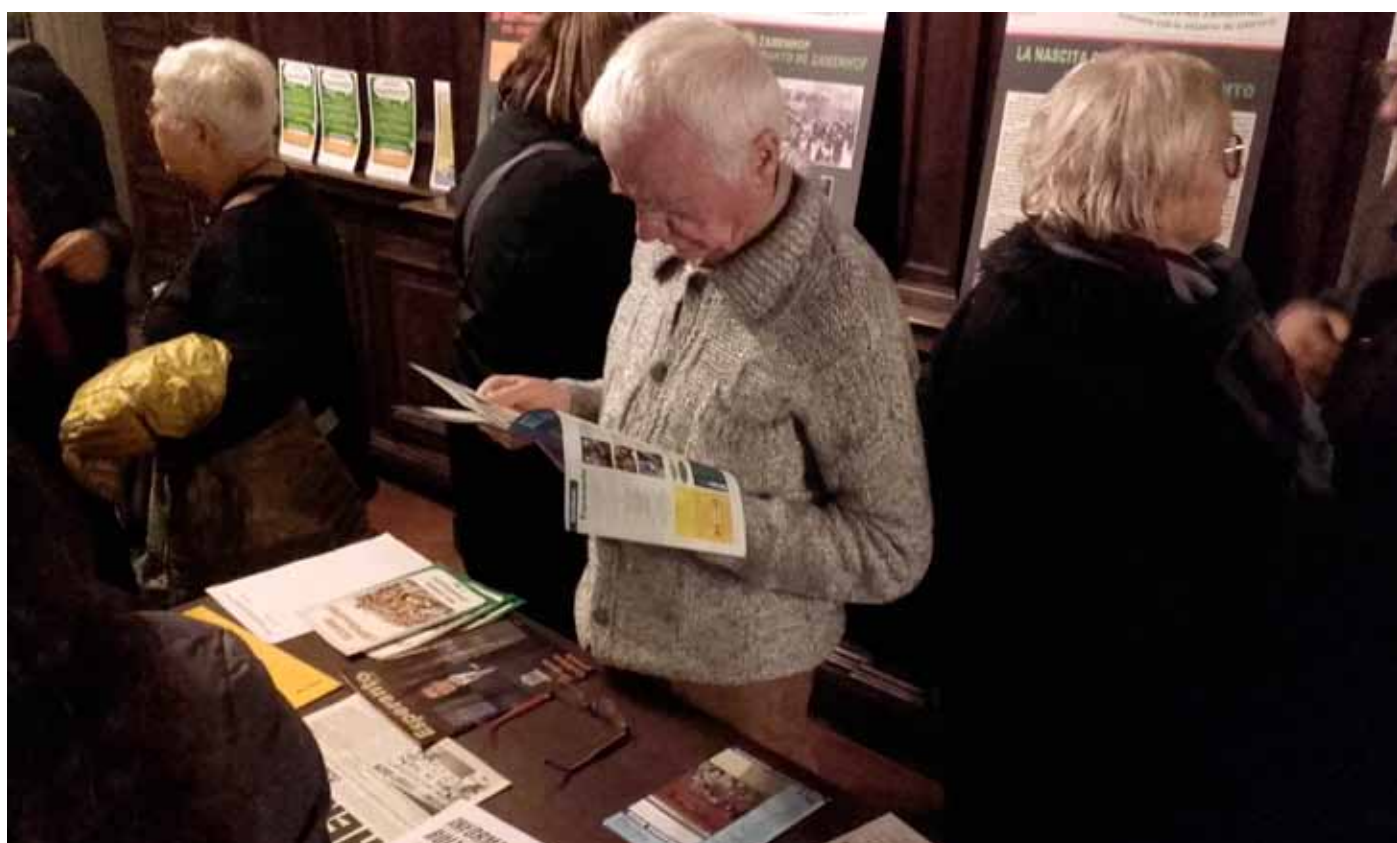
Estata inaugurata nella serata di lunedì 29 gennaio e prosegue sino a venerdì 9 febbraio la mostra dedicata a Ludwik Zamenhof, ebreo polacco, iniziatore e instancabile promotore della lingua Esperanto, allestita in occasione del Giorno della Memoria a Palazzo Cisterna. La mostra è visitabile nei giorni feriali (sabato escluso) dalle 9 alle 18.

Con l'esposizione dedicata a Zamenhof, prosegue la collaborazione culturale tra la Città metropolitana di Torino e l'Ambasciata polacca a Roma, iniziata nel 2016 con la mostra "A rischio della propria vita" e proseguita nel 2017 con quella dedicata a Jan Karski. L'Ambasciata della Repubblica



di Polonia in Italia ha scelto la figura di Zamenhof perché è uno dei più illustri rappresentanti della comunità ebraica di Polonia, che diede un enorme contributo alla vita sociale, economica e culturale polacca e mondiale e che, dopo nove

secoli di storia, scomparve nella Shoah. Nel 2017 è caduto il centesimo anniversario della scomparsa dello studioso polacco e l'anno che si è appena concluso era stato dichiarato dall'Unesco come l'anno di Zamenhof.



La mostra consiste in diciotto pannelli, con testi e didascalie in italiano e in esperanto. L'allestimento a Palazzo Cisterna è stato realizzato per iniziativa dell'Ambasciata della Repubblica di Polonia a Roma, del Consolato onorario di Polonia in Torino, della Città metropolitana di Torino, della Federazione Esperantista Italiana, della Comunità Ebraica e della Comunità Polacca di Torino-Ognisko Polskie w Turynie e del Gruppo Studi Ebraici.



A completare l'allestimento vi è una sezione bibliografica curata dal Centro Esperanto di Torino, che comprende sia opere di letteratura originale in esperanto sia capolavori della letteratura mondiale tradotti in lingua internazionale, materiale didattico (manuali di grammatica e vocabolari) e informativo sulla diffusione dell'esperanto nel mondo.

Per informazioni: Ufficio Stampa Città metropolitana di Torino, telefono 011-8612705 (Michele Fassinotti), e-mail stampa@cittametropolitana.to-rino.it

Michele Fassinotti

CHI ERA ZAMENHOF

Ludwik Zamenhof nacque il 15 dicembre 1859 a Białystok, città che all'epoca faceva parte dell'impero russo, dopo la spartizione della Polonia. A Białystok viveva un'eterogenea popolazione di molte nazionalità: polacchi, russi, ebrei e tedeschi. Già a 10 anni Ludwik scrisse un dramma intitolato "La Torre di Babele - una tragedia di Białystok". Il titolo indica chiaramente che la vita non era facile per i singoli gruppi etnici, a causa tra l'altro della difficile intercomprensione linguistica. Per questa ragione, Zamenhof a scuola curò lo studio delle lingue e al tempo stesso pensò costantemente alla creazione di un idioma comune, che potesse risolvere molti problemi delle società multietniche. I primi tentativi di creazione di un idioma internazionale, "Lingwe Uniwersala", risalgono agli anni degli studi ginnasiali, ma la proposta definitiva di lingua ausiliaria internazionale fu presentata da Zamenhof nel 1887 in un libretto intitolato "Lingvo internacia. Antaŭparolo kaj kompleta lernolibro" - "Lingua internazionale. Prefazione e manuale completo per l'apprendimento", pubblicato con lo pseudonimo Doktoro Esperanto, che significa "dottore che spera". Quella parola divenne il nome della lingua, che ebbe un rapido successo. Il suo creatore rinunciò a tutti i diritti d'autore, volendo che la lingua appartenesse a tutta l'umanità.

Il primo Congresso Mondiale di Esperanto ebbe luogo nel 1905 in Francia, dove Zamenhof fu insignito dell'Ordine della Legion d'Onore. In suo omaggio fu illuminata la Torre Eiffel. Il movimento esperantista lanciato da Zamenhof si diffuse rapidamente ed ebbe riconoscimenti da molti insigni esponenti della cultura dell'epoca. In Polonia, il primo che apprezzò l'idea di una lingua internazionale fu Antoni Grabowski, ingegnere e poliglotta, che conosceva e utilizzava quindici lingue, il quale curò la traduzione nella lingua internazionale dei poemi "Signor Taddeo" di Adam Mickiewicz e "Mazepa" di Juliusz Słowacki e di altre opere letterarie. La fama del creatore dell'esperanto crebbe e per otto volte fu candidato al Premio Nobel per la Pace. Nel 1912 fu organizzato a Cracovia il Congresso Mondiale di Esperanto. Zamenhof scrisse queste parole agli organizzatori: "Se proprio doveste parlare di me, potreste chiamarmi 'figlio della terra polacca', perché nessuno può contestare che la terra in cui sono sepolti i miei genitori e dove lavoro stabilmente e ho intenzione di lavorare fino al termine della mia vita, è la mia casa...".



Ludwik Zamenhof morì il 14 aprile 1917 a Varsavia e durante la cerimonia funebre si disse: "Verrà un giorno, in cui tutta la terra polacca capirà quale radiosa fama ha dato questo gran figlio alla sua Patria". Poco più di vent'anni dopo la sua scomparsa, anche la famiglia di Zamenhof dette il suo tributo di sangue all'orrore della Shoah: durante la Seconda guerra mondiale, i familiari dello studioso, compresi tre bambini, furono uccisi. Si salvò soltanto suo nipote Cristoforo, figlio di Adamo. Zamenhof e la sua creazione sono onorati da cir-

ca 1600 monumenti e siti che recano il suo nome o quello dell'Esperanto in tutti i continenti e persino nello spazio. Per tre volte l'Unesco ha approvato risoluzioni che confermano i suoi meriti verso l'Umanità: nel 1954, nel 1985 e nel 2015.

Giorno della Memoria: una fiaccolata per i deportati delle "Nuove"

Una fiaccolata per non dimenticare i deportati e una visita a un luogo che fu teatro di sofferenze indicibili, per far capire ai giovani quali orrori può generare la follia del totalitarismo e del razzismo: venerdì 26 gennaio, nell'ottantesimo anniversario delle vergognose leggi razziali, nel settantesimo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione Italiana e in occasione del Giorno della Memoria, la Onlus "Nessun uomo è un'isola" di Torino ha onorato tutti i deportati italiani, ebrei e stranieri nei campi di concentramento e di sterminio nazisti; specialmente quelle donne e quegli uomini che furono rinchiusi dalle SS nel carcere "Le Nuove" e di cui si perse

ogni traccia. La fiaccolata, organizzata con il patrocinio della Città di Torino e della Città metropolitana, è partita dalla stazione di Porta Nuova, dove l'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti ha posto una lapide in ricordo di tutte le persone che furono caricate a forza sui carri bestiame e sulle tradotte che partivano dal famigerato binario 17 alla volta dei campi di prigionia e di sterminio in Germania. Dopo la deposizione di una corona d'alloro in memoria dei deportati, il corteo ha percorso via Sacchi, il controviale di corso Vittorio Emanuele e via Paolo Borsellino, dove ha sede il museo del carcere "Le Nuove", gestito dalla Onlus "Nessun uomo è un'isola". Lungo il corteo alcuni

cartelloni hanno ricordato i deportati ignoti e dimenticati. La Città metropolitana di Torino era presente con il suo gonfalone e con la Consigliera delegata alle relazioni internazionali. In strada di Ronda il corteo ha sostato davanti alle fotoceramiche che ricordano le deportate e sono state lette alcune memorie scritte da donne sopravvissute. Nella cappella maschile del carcere si è fatto l'appello dei deportati dimenticati e non sono mancate le testimonianze di coloro che alla deportazione riuscirono a sopravvivere, come il torinese Mario Rovaretto, scampato all'inferno del lager di Mauthausen. L'evento si è concluso davanti alle celle dei condannati a morte, con la deposizione dei lumini e con la





ora si tende a tributare il giusto riconoscimento ai tanti italiani che cercarono di salvare le vite degli ebrei e di tutti i perseguitati dal nazismo, come Suor Giuseppina De Muro e come il padre domenicano Giuseppe Girotti, annoverato tra i Giusti tra le Nazioni nel memoriale dello Yad Vashem di Gerusalemme e proclamato Beato dalla Chiesa cattolica. Detenuto alle "Nuove" e poi deportato in Germania, il Beato Girotti morì il 1° aprile del 1945 nel campo di concentramento di Dachau.

RIPORTARE ALLA MEMORIA LE VITTIME DIMENTICATE

recita della Preghiera del deportato. Particolarmente toccante la testimonianza di Nedelia Tedeschi, che deve la sua salvezza a una famiglia benestante che la accolse nella propria casa di Sauze d'Oulx e la fece passare per una bambinaia. Il grande campione di ciclismo Gino Bartali, proclamato "Giusto tra le Nazioni" per aver contribuito a salvare la vita di centinaia di ebrei, era solito dire ai suoi familiari che "il bene si fa, ma non si dice. E certe medaglie si appendono all'anima, non alla giacca". Tante cose sono cambiate negli ultimi vent'anni e

Dei prigionieri rinchiusi dai nazifascisti nel penitenziario torinese non è possibile precisare nemmeno il numero, fatta eccezione per le 138 detenute israelite ricordate da Suor Giuseppina De Muro nella sua relazione sull'occupazione germanica del carcere tra il 1943 e il 1945, inviata il 26 febbraio 1946 al cardinale Maurilio Fossati. Alcuni registri di matricola delle "Nuove" durante la Guerra di Liberazione riportano nomi di prigionieri, politici e non, che furono deportati in Germania. Molti erano operai, artigiani;



altri erano studenti, impiegati, laureati, militari, professionisti. Quasi tutti erano coniugati con figli. Tanti persero la vita, lasciando la famiglia priva di qualsiasi sostegno materiale e morale. Il Giorno della Memoria onora quelle vittime e le tante persone di buona volontà che tentarono di salvare chi era condannato alla deportazione, in alcuni casi riuscendovi, in altri pagando il coraggio con la propria vita. Perché non scenda l'oblio su una delle grandi tragedie del XX secolo, perché le giovani generazioni imparino quali mostri scaturiscono dall'intolleranza e dal razzismo, perché l'orrore del nazifascismo non ritorni mai più.

m.fa.



Dall'idea all'impresa: presentazione a San Mauro del programma Mip

Appuntamento a San Mauro Torinese venerdì 2 febbraio, alle 18, per la presentazione del programma Mip - Mettersi in proprio e delle misure di sostegno finanziario alle imprese. L'incontro si svolgerà nella sala Alpi del Comune di San Mauro e saranno presenti il Vicesindaco di San Mauro e il Consigliere della Città metropolitana delegato allo sviluppo economico alle attività produttive. La referente regionale del programma Mip Susanna Barreca interverrà sulle misure di sostegno alle imprese, mentre il dirigente del servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale della Città Metropolitana Mario Lupo presenterà il programma Mip.

Porterà la sua testimonianza di Laura Cignola, utente del programma Mip e titolare dello "Studio Cignola".

Il servizio per il sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ideato dalla Provincia di Torino nel 1994 e proseguito dalla Città metropolitana fino alla fine del 2016, ha ripreso a funzionare nel giugno dell'anno scorso con il coordinamento della Regione Piemonte, e per il territorio della provincia di Torino continua a essere gestito dalla Città metropolitana.

L'intervento del Mip prevede, come in passato, un supporto di carattere consulenziale, interamente gratuito, per chi

intende avviare una nuova attività imprenditoriale o di lavoro autonomo e si realizza attraverso la "Misura 1" (accompagnamento ex ante) e la "Misura 2" (tutoraggio ex post) grazie all'affiancamento di un tutor che permette:

- di valutare, prima dell'avvio, la fattibilità economico-finanziaria di un'idea imprenditoriale e definire in dettaglio un business plan o piano di attività;
- di verificare, nei primi mesi successivi all'avvio, le previsioni elaborate nel business plan/piano di attività, adottare eventuali misure correttive, in caso di avvio più complesso di quanto ipotizzato, analizzare le opportunità di sviluppo dell'impresa.

I percorsi di accompagnamento sono preceduti da incontri di pre-accoglienza, necessari per accedere alla fase successiva, che forniscono elementi di prima informazione all'aspirante imprenditore.

Cesare Bellocchio



MAGGIORI INFORMAZIONI SU

www.mettersinproprio.it/2018/01/26/incontro-di-presentazione-mip-a-san-mauro-t-se/
www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/creazione-impresa

Il Consiglio metropolitano dà il via libera alla fusione dei Comuni di Alice Superiore, Lugnacco e Pecco

Il Consiglio metropolitano si è riunito venerdì 26 gennaio nella sala convegni al quindicesimo piano della sede di corso Inghilterra 7 per deliberare sul progetto di fusione dei Comuni di Alice Superiore, Lugnacco e Pecco. La deliberazione, che è stata votata all'unanimità dai 10 consiglieri presenti, esprime il parere favorevole al progetto di fusione dei tre Comuni confinanti, che fanno parte del territorio della Zona omogenea 8 Eporediese. Sul progetto dovrà ora esprimersi il Consiglio regionale. Nel testo della deliberazione è indicata la necessità che il progetto, comunicato ufficialmente con una nota del Comune di Alice Superiore del 9 dicembre 2017, sia integrato con una previsione degli effetti conseguenti alla fusione. Sono in particolare da valutare le conseguenze dell'operazione sul processo di liquidazione della Comunità Montana Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana. Nel testo della deliberazione è inoltre sottolineata l'esigenza di una ridefinizione del patto associativo tra il Comune risultante dalla fusione e l'Unione di Comuni Montani Valchiusella, per evitare criticità nella successione di beni, obbligazioni ed eventuale personale dipendente dalle due forme associative.

Nel dibattito sulla deliberazione sono intervenuti i capigruppo della lista "Città di città" e della Lista civica per il territorio e il Consigliere metropolitano del Movimento 5Stelle delegato allo sviluppo montano, pianificazione strategica, sviluppo economico, attività produttive e trasporti. Il capogruppo della lista "Città di città" ha sottolineato l'importanza di un'operazione che ha definito storica. Secondo il gruppo di centrosinistra è auspicabile il varo di una legislazione che agevoli l'unificazione delle funzioni amministrative tra Comuni confinanti di piccole o medie dimensioni, salvaguardando l'i-

dentità delle comunità locali. La lista "Città di città" ritiene che occorre tenere separata la municipalità dall'attività amministrativa, garantendo la rappresentanza delle comunità ma razionalizzando la gestione dei servizi. Il capogruppo ha poi ricordato che, per senso di responsabilità, la presenza dei consiglieri del centrosinistra garantiva il numero legale e l'approvazione di una deliberazione importante per le tre comunità locali interessate. Il Consigliere metropolitano delegato allo sviluppo montano, pianificazione strategica, sviluppo economico, attività produttive e trasporti ha sottolineato che il Consiglio è stato chiamato ad avallare le scelte e le esigenze delle comunità locali, in quanto organismo che rappresenta le istanze dei territori, senza contrapposizioni tra una maggioranza e un'opposizione. Il Consigliere delegato ha fatto presente che nelle Commissioni competenti l'attuale amministrazione ha sempre dimostrato disponibilità a condividere le scelte importanti. Il capogruppo della Lista civica per il territorio di centrodestra si è associato al plauso ai tre Sindaci di Alice Superiore, Lugnacco e Pecco. Ha poi convenuto sull'esigenza di unificare le funzioni amministrative, soprattutto per i piccoli Comuni, che faticano a garantire i servizi, pur salvaguardando l'identità del "campanile". La Lista civica per il territorio ha anche espresso l'auspicio che lo Stato e le Regioni siano meno ondivaghi e più coerenti nel promuovere e nel premiare le fusioni tra piccoli Comuni, mettendo a disposizione risorse per le amministrazioni che si unificano.

**SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2018***Resoconto a cura di Michele Fassinotti***STRALCIO AL DUP-
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2018,
RIGUARDANTE L'ELENCO
ANNUALE DELLE OPERE
PUBBLICHE INSERITE NEL
PROGRAMMA TRIENNALE
2018-2020**

Il Consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici ha ringraziato la Commissione competente e gli uffici per il lavoro di analisi sulle esigenze di interventi svolto nelle ultime settimane. Ha poi ricordato l'attenzione prestata agli edifici scolastici dell'intero territorio metropolitano, sottolineando però che molte scuole superiori del capoluogo accolgono studenti dall'intero territorio metropolitano. La deliberazione concerne un elenco di opere per 8 milioni di euro di spesa, che sono finanziate grazie al cosiddetto "Decreto Fedeli". Gli stanziamenti riguardano una serie di indagini sulla situazione strutturale degli edifici, il rifacimento di controsoffittature e solai e altri interventi strutturali per la messa in sicurezza dei plessi. Altri interventi riguardano la manutenzione straordinaria di una serie di edifici scolastici

distribuiti nell'intero territorio provinciale. I progetti di manutenzione sono già esecutivi e sono stati oggetto di richiesta al Governo di "spazi finanziari" per l'utilizzo di 12 milioni di euro provenienti dall'avanzo di bilancio destinato. È inoltre previsto l'utilizzo dell'avanzo stesso per interventi di consolidamento di versanti montani e collinari e la messa in sicurezza di infrastrutture stradali. È infine previsto l'anticipo del canone annuo dovuto alla società Antas, che garantisce il servizio di riscaldamento delle scuole e degli edifici dell'Ente. L'anticipo consente di ricontrattare i costi del servizio e quindi di risparmiare sulla spesa corrente. Il Consigliere delegato ai lavori pubblici ha poi sottolineato che il 53% delle scuole in cui sono previsti interventi di manutenzione consentiti dal Decreto Fedeli sono fuori dal territorio del Comune di Torino, mentre il 47% si trovano nel capoluogo. Per quanto riguarda gli interventi resi possibili dall'utilizzo dell'avanzo nel 56% dei casi si tratta di scuole torinesi e nel 44% di plessi che hanno sede nel restante territorio metropolitano. Gli interventi finanziati dalla Regione Piemonte sono nel 71% dei casi fuori Torino e nel 29% nel capoluogo. La ri-

partizione complessiva è la seguente: 46% di interventi nella Città di Torino, 54% nel restante territorio. Uno dei Consiglieri del gruppo "Città di città" ha ricordato che nel testo della deliberazione si riconosce che il periodo finanziario più difficile per le Città metropolitane è stato superato, anche grazie a un' oculata e attenta amministrazione negli ultimi tre anni. Il Consigliere ha però affermato che il Dup dovrebbe indicare non solo un elenco di lavori, ma una linea politica di indirizzo sui grandi progetti e sulle priorità da seguire per la realizzazione di nuovi edifici scolastici e l'alienazione di quelli non più efficienti. Il gruppo di centrosinistra ritiene che occorra definire le scelte a lunga scadenza per i prossimi 10-15 anni, sia in merito alle infrastrutture stradali che in materia di edilizia scolastica. Occorre inoltre una visione strategica sulla gestione dei derivati e del servizio di avvocatura. Il Consigliere del gruppo di centrosinistra ha anche chiesto una posizione ufficiale dell'amministrazione sulle grandi infrastrutture come il Tav e sul loro impatto. Il Consigliere delegato ai lavori pubblici si è detto disponibile a votare un ordine del giorno contrario al Tav, chiedendosi però se rac-

coglierebbe la maggioranza dei voti dei Consiglieri. Secondo il Consigliere delegato l'azione bipartisan della Sindaca metropolitana e di tutte le forze politiche sta finalmente consentendo di programmare gli interventi e delineare una serie di indicazioni strategiche in materia di edilizia scolastica. Il Consigliere ha ricordato, ad esempio, che alla Città metropolitana interessano gli immobili che hanno ospitato gli uffici giudiziari di Ivrea, che potrebbero essere utilizzati per risolvere le carenze di spazi nelle scuole medie superiori eporediesi. L'amministrazione attuale, a giudizio del Consigliere delegato, ha una visione strategica anche sul futuro delle ex strade statali passate a suo tempo alla Provincia e sul rinnovo della concessione del sistema autostradale torinese. È strategica anche la possibilità di intervenire per la manutenzione straordinaria delle scuole e di tornare ad assumere personale per i servizi che necessitano di sostituire coloro che sono andati in quiescenza. Il capogruppo della Lista civica per il territorio ha ricordato che a suo tempo il Consiglio ha espresso la volontà di continuare a rimanere nell'Osservatorio sul Tav. Ha poi espresso soddisfazione per il fatto che, come a suo tempo proposto dal centrodestra, vengano utilizzati gli spazi finanziari per interventi sull'edilizia scolastica e per la prevenzione del dissesto idrogeologico. Secondo la Lista civica per il territorio, un programma di investimenti per 29 milioni di euro è un passo importante; un passo che motiva il voto favorevole del gruppo e che si sarebbe già dovuto compiere in passato, quando si decise di non rispettare il Patto di stabilità. È poi intervenuto il

capogruppo della lista "Città di città", il quale ha polemizzato con il Consigliere delegato ai lavori pubblici, rilevando che la maggioranza, che ha definito "giallo-verde", non è in grado di prendere una posizione comune sul Tav. Ha poi ricordato che in sede di Commissione competente si era delineata una distribuzione omogenea sul territorio degli investimenti sull'edilizia scolastica per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento. Meno omogenea è invece la distribuzione degli interventi di manutenzione straordinaria dei plessi. Il capogruppo del centrosinistra ha rilevato che a suo parere sono state privilegiate le scuole presenti in Comuni amministrati dal Movimento 5Stelle e dal centrodestra. Il centrosinistra ritiene che esistano ulteriori 10 milioni di euro investibili nell'edilizia scolastica, se solo si procedesse alla progettazione degli interventi e agli adempimenti burocratici. Inoltre il capogruppo ha nuovamente ricordato che il senso di responsabilità del gruppo di centrosinistra nel garantire il numero legale in aula è a termine e non è garantito. La vicecapogruppo della lista "Città di città" ha rilevato a sua volta che l'assunzione di responsabilità da parte del centrosinistra potrebbe venir meno, a causa dell'atteggiamento non chiaro della maggioranza e dell'adozione di criteri "appannati" nella scelta degli edifici scolastici su cui intervenire. Il Consigliere delegato allo sviluppo montano, pianificazione strategica, sviluppo economico, attività produttive e trasporti ha ribattuto che la distribuzione degli investimenti sull'edilizia scolastica è equilibrata e non è dettata da criteri politici. Ha poi chiesto alle altre forze po-

litiche di tenere fuori il tema del Tav dal dibattito, visto che nella precedente consiliatura l'assemblea ha già espresso a maggioranza l'intenzione di rimanere nell'Osservatorio. Il capogruppo della Lista civica per il territorio ha ribadito che la scelta delle scuole su cui effettuare investimenti è stata affidata agli uffici, che hanno individuato le priorità. Ha poi ricordato che il gruppo di centrosinistra ha garantito a suo tempo il numero legale per l'approvazione del Bilancio 2017, nonostante il documento fosse stato fortemente criticato dalla lista "Città di città", proprio nel giorno in cui l'assemblea della Smat decideva di sospendere le nomine dei nuovi vertici della società che gestisce il ciclo idrico a Torino e in altri 290 Comuni. Il capogruppo della lista "Città di città" ha replicato che il centrosinistra ha garantito il numero legale nella votazione del Bilancio per senso di responsabilità e che ha i numeri per far passare le proprie proposte nell'assemblea della Smat. Al termine del dibattito la deliberazione è stata approvata con 10 voti favorevoli e 7 astensioni.

COMUNICAZIONE SULLA REMISSIONE DELLE DELEGHE DA PARTE DELLA CONSIGLIERA DELEGATA ALL'AMBIENTE

La Consigliera delegata all'ambiente e vigilanza ambientale, risorse idriche e qualità dell'aria, tutela fauna e flora, parchi e aree protette ha annunciato al Consiglio di aver rimesso le sue deleghe alla Sindaca, in quanto candidata al Senato. Ha poi ringraziato il personale dell'Ente che

ha collaborato con lei nella gestione dei servizi di sua competenza.

**INDIRIZZI PER
L'ORGANIZZAZIONE E IL
FUNZIONAMENTO DEL
SISTEMA METROPOLITANO
DI PREVENZIONE
DELL'ILLEGALITÀ E DELLA
CORRUZIONE. LINEE GUIDA
PER L'ELABORAZIONE DEL
PIANO ANTICORRUZIONE
2018-2020**

Il Vicesindaco metropolitano ha illustrato la deliberazione, spiegando che fra gli indirizzi indicati vi è la necessità di una presa d'atto di quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione 2017. Il Piano anticorruzione 2018-2020 sarà strutturato con le sezioni già previste nel documento relativo al periodo 2016-2018. Proseguirà l'attività del gruppo di lavoro dedicato alla tematica del contrasto alla corruzione e a quella del diritto di accesso agli atti. Il gruppo, di cui fanno parte i referenti delle singole aree in cui è strutturato l'Ente, deve supportare l'intera amministrazione nella predisposizione delle misure previste dalla legislazione nazionale. Saranno costantemente e puntualmente monitorate le aree a maggiore rischio di corruzione, anche e soprattutto in considerazione del processo di riorganizzazione in atto. Proseguirà inoltre il supporto alle amministrazioni comunali per l'adeguamento della loro attività alla legislazione nazionale, garantito dal tavolo anticorruzione metropolitano. Dal gruppo della lista "Città di città" è venuto l'apprezzamento per i principi espressi nella deliberazione, con la richiesta

di chiarimenti sull'impatto del processo di riorganizzazione dell'Ente sul rispetto della normativa anticorruzione. La Sindaca metropolitana ha annunciato la convocazione della Commissione competente per valutare lo "stato dell'arte" della riorganizzazione, che è coordinata dal Direttore generale. La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 15 Consiglieri presenti in aula.

**MOZIONE SUL VIADOTTO
SULLA STRADA PROVINCIALE
565 NOTO COME "PONTE
PRETI"**

Il testo della mozione presentata dal gruppo "Città di città" fa riferimento all'opportunità di realizzare una variante al viadotto, realizzato 98 anni orsono. Il gruppo di centrosinistra ha chiesto notizie sulla gestione del traffico sul viadotto e ha chiesto che la questione venga affrontata in un confronto serrato con la Regione, Ente che può mettere a disposizione le risorse per realizzare una variante. Il Consigliere delegato ai lavori pubblici ha affermato di condividere lo spirito della mozione, ma non la premessa, derivante da articoli di stampa e dalla presa di posizione di un'associazione del territorio. Il Consigliere delegato ha poi spiegato che i tecnici della Città metropolitana hanno assicurato che il ponte Preti è costantemente monitorato e che non vi sono pericoli imminenti di cedimento. Vi sono semmai problemi sulla parte superficiale dell'infrastruttura, che non desta comunque preoccupazioni in merito alla situazione strutturale. Infatti un comunicato stampa della Città metropolitana, richiesto dalla Commissione competente, ha precisato

quanto emerso dalle considerazioni dei tecnici. Il ponte è inserito in un'ipotesi di accordo di programma sulle strade ex statali che la Città metropolitana chiede all'Anas di riprendere in carico. Esistono due progetti di rifacimento del viadotto ormai centenario, uno dei quali, redatto dai tecnici della Città metropolitana, sarebbe realizzabile nell'ambito dell'accordo con l'Anas. Sono comunque previste indagini diagnostiche sul ponte da remoto, per un monitoraggio costante sulla sicurezza dell'infrastruttura. Il Consigliere delegato ha proposto di riesaminare ed emendare la mozione nella Commissione competente. La vicecapogruppo della lista "Città di città" ha chiesto che mozioni come quella in discussione vengano regolarmente e sistematicamente analizzate dalla Commissione competente. Uno dei Consiglieri della Lista civica per il territorio ha fatto riferimento alle precisazioni fornite dai tecnici alla Commissione competente: gli esperti escludono pericoli imminenti, anche perché il traffico pesante sul ponte negli ultimi anni è diminuito. Rimane aperto il tema di assicurare un collegamento più veloce e razionale tra il Canavese occidentale e l'Eporediese, sottolineato dal Sindaco di Bollengo, vice-portavoce della Zona omogenea 9 Eporediese. Il primo cittadino di Bollengo ha passato in rassegna i punti critici della viabilità ex statale e provinciale nel territorio dell'Eporediese, facendo riferimento al progetto di miglioramento e messa in sicurezza della "Pedemontana", che avrebbe dovuto collegare in modo più razionale e veloce il Biellese, l'Eporediese e il Canavese occidentale. Il vice-portavoce della Zona 9 ha precisato che

esiste già una valutazione del costo di realizzazione di una variante al ponte Preti, che ammonterebbe a circa 20 milioni di euro. Il Sindaco di Bollengo ha poi ricordato che le esigenze del territorio comprendono anche il traforo del Monte Navale a Ivrea, inspiegabilmente depennato dall'elenco delle richieste oggetto di confronto tra la Città metropolitana e l'Anas. Il Sindaco di Rivarolo, portavoce della Zona omogenea 8 Canavese Occidentale, ha ringraziato per le assicurazioni sullo stato strutturale del ponte, ma ha chiesto un impegno nel confronto con l'Anas per la realizzazione di una viabilità alternativa in una zona interessata da un notevole traffico pesante. Occorre infatti ovviare ai problemi derivanti dalla difficoltà per i TIR di incrociarsi sul ponte. Una soluzione potrebbe essere l'utilizzo del viadotto per il traffico pesante in un solo senso di marcia, utilizzando l'autostrada Torino-Ivrea per l'altro senso, ovviamente senza il pagamento del pedaggio. Il gruppo della lista "Città di città" ha fatto presente che le premesse della mozione sono più che motivate. Il Vicesindaco metropolitano ha concordato con il Sindaco di Bollengo sull'esigenza che gli amministratori facciano lobby al servizio dei territori. È un atteggiamento che deve essere tenuto anche nella predisposizione del Bilancio. I portavoce delle Zone omogenee verranno pertanto informati sull'ordine del giorno dei lavori della Commissioni e si terranno regolarmente incontri nei diversi territori per raccogliergli le esigenze. I Sindaci di Bollengo e Rivarolo sono stati invitati dalla Lista civica per il territorio a partecipare ai lavori della Commissione che affronterà il tema del ponte Preti. L'assemblea ha

deciso che la mozione verrà ridiscussa nella Commissione competente e successivamente riportata in aula per l'approvazione. A margine del dibattito, il primo cittadino di Bollengo ha chiesto alla Sindaca metropolitana quale ulteriore cifra è stata messa a disposizione della Città metropolitana di Torino in sede di approvazione della legge di stabilità 2018. La Sindaca metropolitana ha annunciato che la ripartizione dei fondi a disposizione delle Città metropolitane, grazie all'impegno dell'Anci e di tutti i Sindaci, mette a disposizione dell'Ente di area vasta di Torino ulteriori 15 milioni di euro, a cui andranno aggiunti altri fondi per il miglioramento della viabilità.

ORDINE DEL GIORNO SULL'ESCLUSIONE DEI DIPLOMATI MAGISTRALI DALLE GRADUATORIE A ESAURIMENTO

Il Consiglio metropolitano ha approvato all'unanimità dei 12 Consiglieri presenti al momento del voto una proposta di ordine del giorno sul problema dell'esclusione dei diplomati magistrali dalle graduatorie a esaurimento per l'insegnamento nella scuola primaria e in quella dell'infanzia, presentata dai gruppi del Movimento 5Stelle e della Lista civica per il territorio e illustrata dalla Consiglieria delegata all'istruzione. L'ordine del giorno approvato dal Consiglio impegna la Sindaca e la Giunta metropolitana ad adoperarsi in tutte le sedi istituzionali per trovare una soluzione che tuteli tutte le parti in causa - docenti, famiglie e allievi - salvaguardando i diritti dei docenti in possesso del diploma magistrale e rispettando gli eguali diritti dei colleghi in

possesso del diploma di laurea. La Consiglieria metropolitana delegata all'istruzione ha spiegato che l'esclusione dei docenti che hanno conseguito il diploma magistrale nel periodo precedente all'anno scolastico 2001-2002 deriva da una sentenza emessa dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato il 20 dicembre scorso. Tale sentenza nega il valore abilitante del diploma magistrale, sostenendo che consente solo la partecipazione ai corsi abilitanti o al concorso. La sentenza impedisce l'inserimento nelle graduatorie a esaurimento con la motivazione che i ricorsi dei diplomati magistrali sono stati troppo tardivi, in quanto avrebbero dovuto essere presentati nel 2007, subito dopo l'espulsione degli interessati dalle graduatorie. La vertenza dei diplomati magistrali scaturisce dalla riforma del reclutamento dei docenti nella scuola primaria e in quella dell'infanzia varata nel 2000, ma anche dall'istituzione del corso universitario di laurea in Scienze della formazione primaria. La recente sentenza del Consiglio di Stato interessa in tutta Italia 6669 docenti inseriti nelle graduatorie a esaurimento con clausola risolutiva, di cui 911 in Piemonte (112 nella scuola dell'infanzia e 799 nella primaria). Interessa inoltre 79.558 docenti iscritti nelle graduatorie a esaurimento con riserva, di cui 6.067 in Piemonte (3.004 nelle scuole dell'infanzia e 3.063 in quelle primarie). Il Sindaco di Beinasco e Consigliere del gruppo "Città di città" ha convenuto sul fatto che la situazione debba essere sanata, esprimendo l'intenzione del suo gruppo di votare l'ordine del giorno insieme agli altri due gruppi proponenti.

Sportello di pubblica tutela a Ciriè: un'opportunità per i cittadini

Dopo la chiusura dei tribunali distaccati e il trasferimento del territorio ciriace sotto la competenza del Tribunale di Ivrea, la Città metropolitana ha nel 2016 firmato una convenzione con l'Ordine degli avvocati e avviato uno sportello di consulenza sui temi della pubblica tutela e dell'amministrazione di sostegno, strumenti giuridici per aiutare e proteggere le persone fragili non in grado di provvedere autonomamente alle proprie necessità.

Lo sportello offre consulenza gratuita per capire come istituire le pratiche e per stabilire e mantenere i rapporti con il giudice tutelare del Tribunale di Ivrea, in una logica di prossimità per il territorio: è una consulenza utile a chi è già tutore di sostegno o amministratore, ma anche ai cittadini che hanno bisogno - molto spesso con urgenza - di questi strumenti di sostegno delle persone fragili.

In confronto a quanto accade nel Torinese, gli sportelli che fanno capo all'area canavesana sono meno conosciuti: per questa ragione la Città metropolitana ha organizzato mercoledì 31 gennaio un incontro di presentazione dello Sportello di pubblica tutela presso il Centro per l'impiego di via Banna 14 a Ciriè. Un secondo incontro è previsto a Chivasso per il 6 febbraio.

All'incontro hanno preso parte il presidente del Tribunale di Ivrea Vincenzo Bevilacqua; la consigliera delegata alle politiche sociali della Città metropolitana di Torino, l'assessore alle politiche sociali del Comune di Ciriè, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Ivrea Ma-



rio Benni, rappresentanti dei Consorzi socio-assistenziali e dell'AslTO4.

“La nostra Amministrazione, che ha ormai sviluppato una specifica competenza riconosciuta dai magistrati e dagli operatori sociali, dai professionisti e dai cittadini, vuole lavorare a stretto contatto con il Tribunale di Ivrea per immaginare, anche su questo territorio, un sistema coordinato e condiviso della pubblica tutela che permetta ai tutori/amministratori familiari e ai professionisti di essere sempre più efficaci nella tutela dei diritti dei cittadini affetti da patologie invalidanti sul piano cognitivo” ha spiegato la consigliera delegata alle politiche sociali della Città metropolitana di Torino. “Ci auguriamo che il lavoro fatto fino a oggi possa col tempo portare alla costituzione di un ulteriore nodo, attraverso la nascita dell'Ufficio di pubblica tutela all'interno del Tribunale di Ivrea, e successivamente attraverso la creazione presso le sedi di Ciriè e di Chivasso di sportelli di prossimità

per la raccolta e l'invio della documentazione destinata al Giudice tutelare di Ivrea”.

Una possibilità accolta favorevolmente dal presidente del Tribunale di Ivrea Vincenzo Bevilacqua: “L'esperienza degli sportelli è da coltivare e implementare” ha detto “pur dovendo tenere conto della normativa relativa ai problemi di Cancelleria, che non è flessibile. Ma per chi come me vede ogni giorno, nei corridoi del Tribunale, le difficoltà di chi deve far fronte a pratiche così delicate, la presenza di un'interfaccia preparata che dia consulenza è auspicabile, anche sotto il profilo della prevenzione”.

“A quindici anni dalla legge regionale di istituzione degli uffici pubblica tutela, che rischiava di non trovare applicazione” ha commentato il presidente dell'Ordine degli avvocati di Ivrea Mario Benni “si sta delineando un percorso concreto, che è una vera e propria finestra aperta per le persone fragili”.

Alessandra Vindrola

Formazione per operatori dei punti informativi della Rete regionale contro le discriminazioni

Nei mesi scorsi, la Città metropolitana di Torino ha istituito il Nodo territoriale contro le discriminazioni che fa parte della Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte, il cui compito sono la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni e l'assistenza alle vittime, secondo quanto previsto dalla legge regionale 5/16 in accordo con l'Unar, gli enti locali piemontesi, l'associazionismo e le parti sociali.

Il lavoro congiunto su questo tema tra la Regione Piemonte e la Città metropolitana di Torino era stato formalizzato attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa che ha previsto, fra l'altro, la creazione di uno sportello di accoglienza presso la Città metropolitana per l'orientamento, la presa in carico delle persone segnalanti e la gestione dei casi di discriminazione, ma anche l'attivazione della rete dei Nodi e dei Punti informativi sul territorio metropolitano.

Per affrontare il secondo step del protocollo - ovvero allargare la rete dei Nodi e avviare i Punti informativi - la Città metropolitana ha emanato un avviso di manifestazione d'interesse rivolto a enti, istituzioni pubbliche, organizzazioni di rappresentanza delle parti sociali, organizzazioni private senza scopo di lucro.

La risposta del territorio è stata ottima e sono giunte moltissime manifestazioni d'interesse: sono pervenute agli uffici 64 candidature da parte di 43



enti e associazioni diverse.

Il compito del Nodo metropolitano contro le discriminazioni, di concerto con la Regione Piemonte, è stato quello di individuare, tra tutti i candidati, i 26 partecipanti al percorso formativo per operatori e operatrici antidiscriminazione dei Punti informativi.

Il percorso formativo fa parte di un progetto europeo che vede la collaborazione fra: Regione Piemonte, Ires Piemonte, Casa di Carità Arti e Mestieri, EnAIP Piemonte, Uisp Torino.

Il primo appuntamento è stato mercoledì 31 gennaio, rivolto esclusivamente ai/alle referenti dei Punti informativi delle Reti territoriali contro le discriminazioni di Torino e Cuneo e ai referenti del Nodo territoriale di Asti. Verrà programmato un altro corso di formazione, no giunte tutte le richieste di adesione alla Rete del Nodo.

La formazione, che si svolge nella sede di corso Inghilterra

della Città metropolitana, si articola in sette mezze giornate, tutti i mercoledì pomeriggio, fino al 14 marzo.

Il corso intende fornire ai/alle partecipanti le competenze di base necessarie per svolgere le due funzioni-chiave richieste ai Punti informativi:

- diffusione di informazioni sul funzionamento della Rete regionale contro le discriminazioni e sui contenuti della L.R. 5/2016 con riferimento al territorio di propria competenza o per uno specifico target di popolazione;
- accoglienza, ascolto e riconoscimento di situazioni discriminatorie nell'ambito della propria attività ordinaria di contatto con persone a rischio di discriminazione; orientamento delle stesse al Nodo territoriale di riferimento ed eventuale collaborazione col Nodo per l'individuazione di soluzioni.

a.vi.

Nuovi laboratori di sala e cucina per il Beccari

Dopo due anni di lavori, finanziati con le risorse della Città metropolitana – che ha speso 140mila euro in due tranches per l'ampliamento delle cucine - e della scuola, anche la succursale dell'Istituto alberghiero Beccari in via Parenzo, nel quartiere torinese delle Vallette, ha i laboratori enogastronomici di sala e cucina: i ragazzi non devono più spostarsi nella sede centrale in via Paganini, com'era stato finora, per seguire le attività didattiche. I nuovi laboratori sono stati inaugurati mercoledì 31 gennaio, alla presenza della consigliera metropolitana delegata all'istruzione e alla formazione professionale

c.be.





J.B. BECCARI

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

NUOVI LABORATORI DI CUCINA E SALA NELLA SUCCURSALE DI VIA PARENZO 46

**NUOVO INDIRIZZO DI STUDI:
INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL**

MADE IN ITALY

Produzione di:
Cioccolato,
confetture,
conserv e sughi

Prossima apertura
Panificio
Pastificio
Birrificio

Open Day:
13 gennaio 2018
via Parenzo 46
ore 10.00-12.30

20 gennaio 2018
ore 10.00-12.30
in via Paganini 22



**I.P.S.
J.B. Beccari**

Sede: via Paganini 22 – Torino – Tel. 0112409795
Succ. via Pesaro 11 – Torino – Tel. 0115212527
Succ. via Parenzo 46 – Torino – Tel. 0114550271
sito: www.istitutobeccari.gov.it
info:
orientamento@istitutobeccari.gov.it

Consip illustra gli strumenti a supporto del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione

Si è svolto a Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, venerdì 26 gennaio, la seconda tappa del roadshow territoriale, organizzato da Città metropolitana di Torino, Consip e Agenzia per l'Italia Digitale, dal titolo: "Le iniziative Consip a supporto del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione".

Un'occasione per fare un resoconto dell'attività svolta dal Punto PA di Torino e ragionare sulle nuove prospettive. Il punto PA, inaugurato nella sede di corso Inghilterra della Città metropolitana di Torino nell'aprile 2016, nato per offrire attività di consulenza, assistenza e supporto nell'ambito degli acquisti di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, è un centro operativo fondamentale per rendere più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse pubbliche.

Ai lavori hanno partecipato: Mario Spoto, direttore e segretario generale della Città metropolitana di Torino, Filippo Dani, responsabile Sistemi informativi della Città metropolitana di Torino, Francesco Tortorelli, direttore Pubblica amministrazione e vigilanza Agenzia per l'Italia Digitale, Renato Di Donna, direttore Progetti per la PA di Consip, Massimiliano Pucciarelli dell'Agenzia per l'Italia Digitale, Roberto Bettacchi e



Gabriele Mezzacapo di Consip. Con l'evento di Torino e quello di Milano del 25 gennaio, ha ufficialmente preso il via sul territorio il roadshow di Consip per illustrare alle pubbliche amministrazioni gli strumenti a supporto del Piano triennale per l'informatica nella PA e della trasformazione digitale del Paese. Obiettivo degli incontri è descrivere il pacchetto di "gare Spc" che Consip realizza in raccordo con Agid e che riguarda, in particolare, i servizi cloud e di interoperabilità, la cooperazione applicativa, l'identità digitale e la sicurezza, la realizzazione di portali e servizi on line, i servizi integrati per i sistemi gestionali e la gestione dei procedimenti amministrativi. Tutti gli strumenti illustrati

sono coerenti con gli obiettivi dell'Agenda digitale inseriti nella "Strategia per la crescita digitale del Paese", adottata dal Governo italiano per promuovere - attraverso il coordinamento e la supervisione del Team per la trasformazione digitale - lo sviluppo digitale del Paese quale volano di crescita economica, agendo sulla PA come strumento per accompagnare cittadini e imprese verso nuove modalità di fruizione dei servizi. Gli appuntamenti di Milano e Torino seguono il primo evento che si è svolto a Roma lo scorso 9 novembre. Molti gli incontri nei prossimi mesi a Bologna, Venezia, Napoli, Cagliari, Bari e Palermo.

Anna Randone

PER ISCRIZIONI

https://crm.acquistinretepa.it/Eventi_formazione/

Per ulteriori informazioni è disponibile anche l'indirizzo e-mail: pianotriennaleCT@consip.it

Progetti transfrontalieri Alcotra: depositati i piani territoriali

Nell'ambito della programmazione transfrontaliera Interreg V Alcotra Italia-Francia, sono stati depositati alla scadenza del 31 gennaio i due Piter che interessano il territorio della Città metropolitana di Torino.

Due gli ambiti territoriali interessati: il Canavese e le Valli di Lanzo, con il Piter Graies Lab, coordinato come capofila dalla stessa Città metropolitana; e la Valle di Susa e il Pinerolese con il Piter Cuore delle Alpi, coordinato dal Syndicat Pays de Maurienne (Savoia).

PITER GRAIES LAB



Il partenariato è composto da sei soggetti italiani e quattro francesi: Città metropolitana di Torino con il ruolo di capofila; Camera di Commercio di Torino; Federazione Provinciale Col-diretti di Torino; Gal Valli del Canavese; Gal Valli di Lanzo Ceronda Casternone; Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis; Conseil départemental de Savoie; Syndicat Mixte de l'Avant Pays Savoyard; Communauté de communes Coeur de Savoie; Communauté d'agglomération d'Arlysère.

Il Piter Graies Lab è composto da cinque progetti singoli, uno solo dei quali - il Social Lab - verrà presentato nella terza fase di candidatura entro l'autunno del 2018. Sono invece stati presentati per l'approvazione definitiva e l'avvio:

1 Il Piano di coordinamento della comunicazione Pcc, un progetto trasversale il cui obiettivo è raggiungere una governance effettiva e duratura in grado di garantire lo sviluppo e il consolidamento di generazioni rurali attive e innovanti.

Questo obiettivo si compone di due dimensioni tra loro integrate: da un lato, il supporto al partenariato nell'attuazione della strategia condivisa, rispondendo al bisogno di coordinamento, formazione, comunicazione e valutazione; dall'altro, la garanzia della sostenibilità nel tempo della governance transfrontaliera.

Il Pcc ha individuate 4 macro azioni: governance e gestione amministrativa e finanziaria, comunicazione, coordinamento e integrazione e monitoraggio e valutazione.

Le azioni verranno realizzate dai partner di progetto, due italiani e due francesi, che sono i capofila dei progetti singoli del Piter e dal Coordinatore del Piano, con il supporto di una segreteria organizzativa e una struttura tecnica esterna.

Il Pcc si farà garante dell'attuazione di un approccio innovativo per il territorio di progetto (lettura del Piter come elemento innovativo rispetto alle dinamiche di sviluppo dei territori, integrazione tematica e integrazione metodologica) che consentirà di raggiungere i seguenti risultati: costituzione di un gruppo di attori motivati a collaborare alla definizione di un organismo di governance transfrontaliera; territorio dotato di strumenti di co-creazione e capacità di valorizzare e patrimonializzare i risultati.



2 InnovLab è il progetto dedicato all'innovazione e contribuisce all'obiettivo generale di creare le condizioni per avere popolazione e imprese che scelgono di insediarsi o rimanere innovandosi nelle aree rurali e montane del Piano.

Nello specifico, InnovLab pone l'attenzione sul sistema transfrontaliero delle micro e piccole imprese locali. La qualità e la dinamicità di questo sistema ha ricadute dirette sull'economia dei territori, sui servizi e sulle scelte abitative.

Alla base del progetto vi è la consapevolezza del fatto che la problematica principale è l'assenza di un'attività di supporto verso modelli e processi maggiormente innovativi. InnovLab intende pertanto sviluppare servizi e strategie per l'innovazione al fine di rendere il sistema delle imprese competitivo e sostenibile.

In particolare, InnovLab promuove: l'imprenditorialità nelle nuove generazioni, l'innovazione nei modelli di business delle imprese, e la loro trasformazione digitale.

Attraverso un attivo coinvolgimento degli attori locali (co-creazione) e in maniera integrata con altre progettualità, InnovLab implementerà pertanto le risorse del territorio: giovani con competenze legate all'imprenditoria innovativa, micro e piccole imprese digitalizzate e che hanno sperimentato il valore aggiunto dei processi innovativi.



3 ExplorLab è il progetto dedicato al turismo sostenibile e contribuisce all'obiettivo generale di creare le condizioni per avere popolazione e imprese che scelgono di insediarsi o rimanere nelle aree rurali e montane del Piano.

Nello specifico, ExplorLab pone l'attenzione sulla dimensione del turismo, che può produrre ricadute importanti sulla qualità del territorio, dei servizi, delle opportunità economiche e, in



generale, sull'attrattività delle aree.

Alla base del progetto vi è la consapevolezza del fatto che il turismo è una dinamica del territorio che non si trasforma in una reale opportunità a causa di una limitata qualità dell'offerta turistica.

ExplorLab si pone pertanto l'obiettivo di migliorare la qualità del sistema turistico, valorizzando, implementando e innovando la realtà esistente in una logica di sostenibilità, attraverso un attivo coinvolgimento degli attori locali (co-creazione) e in maniera integrata con altre progettualità.

Per raggiungere tale obiettivo, il progetto prevede azioni di comunicazione e promozione, la creazione e valorizzazione di spazi e itinerari di scoperta del territorio e la sperimentazione di servizi innovativi.

Il lavoro complesso, articolato e condiviso che verrà realizzato consentirà di qualificare l'offerta e la relativa promozione e di innovare la governance locale del turismo.

4 MobiLab è il progetto dedicato alla mobilità nel quale i partner condividono realtà e problematiche comuni: si tratta di territori montani a domanda debole, in cui la dispersione insediativa mal si coniuga con il Tpl tradizionale e la dipendenza dall'automobile è forte. Inoltre, manca su questi territori una cultura della mobilità sostenibile.

Obiettivo generale del progetto è migliorare l'accessibilità del territorio rurale e montano da parte di tutte le categorie di utenti, supportando la transizione verso un sistema territoriale domanda-offerta di mobilità orientato al riequilibrio modale e alla sostenibilità degli spostamenti.

Per garantire il perseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi, MobiLab interviene in modo

integrato sia sull'offerta sia sulla domanda di mobilità, potenziando e razionalizzando l'offerta, sperimentando servizi innovativi e agendo direttamente sul modello culturale, con azioni di comunicazione, informazione, formazione e co-progettazione (con metodo LivingLab), rivolte sia a chi pianifica e governa il sistema della mobilità (amministrazioni pubbliche e private), sia a chi ne fruisce (residenti, lavoratori, turisti). La cooperazione transfrontaliera consentirà, a partire dalla condivisione delle esperienze complementari maturate dai partner, di sviluppare un sistema integrato di azioni, sperimentando servizi innovativi e testandone l'efficacia da diversi punti di vista, dando luogo a buone pratiche di riferimento per il territorio transfrontaliero e per realtà affini.



PITER CUORE DELLE ALPI

Il partenariato è composto da cinque soggetti italiani e cinque francesi: Syndacat Pays de Maurienne, con il ruolo di capofila del progetto, Communauté de Communes du Briançonnais, Communauté de Communes du Pays des Ecrins, Communauté de Communes Porte de Maurienne, Communauté des Communes Maurienne Galibier, la Città metropolitana di Torino, il Comune di Pinerolo, il Gal Escarton e Valli Valdesi, Cna artigiani Torino e UnionCoop To. Il territorio metropolitano torinese direttamente coinvolto è quello geograficamente compreso nelle Unioni Montane Comuni Olimpici Via Lattea; Alta Valle di Susa; Val di Susa; Val Sangone; Pinerolese; Valli Chisone e Germanasca.

Anche questo Piter è composto da cinque progetti singoli, due dei quali verranno presentati nella seconda fase di candidatura entro l'autunno del 2018.

Carla Gatti

PIANO TEMATICO SUI RISCHI NATURALI

Alla scadenza del 31 gennaio è stato depositato il Pitem Risk (Resilienza, Informazione, Sensibilizzazione e Comunicazione ai cittadini), progetto integrato tematico sui rischi naturali, coordinato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta. Il territorio Alcotra è sottoposto a numerosi rischi. Alcuni sono indipendenti dai confini (rischi naturali), mentre altri possono esistere da entrambe le parti oppure richiedere un intervento congiunto (rischi industriali, urbani). Tali rischi specifici necessitano di una cooperazione transfrontaliera rafforzata. In tale contesto, l'intensità, le sfide e la complessità delle potenziali crisi impongono di sviluppare strumenti comuni di collaborazione:

- strumenti interattivi di informazione e di comunicazione (allerta, informazione) che migliorino la supervisione del rischio, la presa di decisioni, l'allerta e la gestione della situazione di crisi, coinvolgendo la popolazione nell'insieme del processo;
- strumenti di analisi, di ritorno di esperienza e di programmazione;
- formazione e preparazione operativa dei soggetti interessati.

In questi territori esistono convenzioni di assistenza reciproca per far fronte alle crisi. La gravità e la rarità degli eventi rendono necessario lo sviluppo di nuovi strumenti che consentano di agevolare l'integrazione delle pratiche e delle conoscenze in materia di prevenzione dei rischi e di gestione di crisi. La Città metropolitana di Torino è partner di due dei progetti singoli depositati e precisamente: il progetto "Risk-Gest" che intende affrontare le sfide prioritarie della salvaguardia delle popolazioni del territorio Alcotra esposte ai rischi naturali (in particolare inondazioni, frane, valanghe e incendi), sviluppando la filiera di prevenzione, protezione e preparazione per la gestione del rischio, il più possibile integrata e uniformata fra le istituzioni competenti a livello transfrontaliero; e il progetto "Risk-For": questo progetto mira a preparare i primi agenti che intervengono contro i rischi di ogni genere suscettibili di operarsi sul territorio Alcotra. Ha anche l'obiettivo, tramite tre luoghi dedicati e diversi posti mobili ripartiti in Francia e in Italia, di permettere la formazione dei decisori in caso di crisi. Si appoggia, a questo fine, sull'utilizzo della realtà virtuale e la creazione di tre centri di realtà virtuale collegati fra loro sul territorio Alcotra.

Tiziana Fiorini



Piccole e medie imprese: avanti veloce con il progetto europeo FFWD

È in pieno svolgimento la prima fase del progetto europeo "Fast Forward Europe - FFWD", nell'ambito del programma Interreg Europe, per migliorare l'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale attraverso il sostegno delle piccole e medie imprese (Pmi), al fine di stimolarne la crescita e l'impegno nell'innovazione.

Il progetto mira a migliorare i sistemi a supporto della crescita rapida e l'accesso ai finanziamenti da parte delle Pmi europee. Il rafforzamento del tessuto economico europeo richiede che le Pmi siano competitive: alcuni partner del progetto hanno sviluppato un proprio schema per accelerare il business che si rivela efficace a livello locale. Intende migliorare l'efficacia delle misure pubbliche a supporto della crescita rapida delle Pmi e il loro accesso ai finanziamenti attraverso l'apprendimento reciproco e lo scambio di esperienze e buone pratiche, condividendo gli strumenti e le azioni.

Capofila del progetto, cui la Città metropolitana di Torino aderisce come partner, è la Normandy Development Agency della Regione Nord - Pas de Calais (Francia), e vede impegnati anche soggetti di Germania, Danimarca, Ungheria, Lituania, Polonia e Spagna.

La prima fase del progetto si concluderà a fine 2019, quando si aprirà la seconda fase 2020/2021.

c.ga.



MaGICLandscapes, un progetto europeo per la gestione delle infrastrutture verdi

Le statistiche dell'Agenzia Europea per l'Ambiente mostrano che il consumo del suolo in Europa sta accelerando ad un tasso mai raggiunto in precedenza e che le infrastrutture viarie, lo sviluppo urbano ed industriale e l'agricoltura moderna richiedono sempre più territorio con potenziali effetti negativi sulla biodiversità. Le infrastrutture verdi (IV) sono dunque un patrimonio importante per la mitigazione degli impatti del cambiamento climatico, come le alluvioni e le siccità, e per il miglioramento della salute umana.

Il progetto Interreg Central Europe "MaGICLandscapes" supporta lo sforzo dell'Unione Europea volto a stabilire e mantenere una rete coerente di IV e a incoraggiare gli attori politici e i pianificatori a tutti i livelli a inserire gli elementi delle IV nella loro pianificazione e negli investimenti.

MaGICLandscapes si avvale di dieci partner di progetto provenienti da Austria, Repubblica Ceca, Germania, Italia e Polonia, e fornisce strumenti di semplice utilizzo per facilitare gli attori regionali nelle decisioni riguardanti le infrastrutture verdi.

In stretta collaborazione con i portatori di interesse locali, i partner analizzeranno lo stato esistente e svilupperanno strumenti di semplice utilizzo per



la gestione sostenibile delle IV nelle seguenti aree di studio:

- L'area a cavallo dei confini tra Repubblica Ceca, Germania e Polonia.
- Montagne Giganti e aree collinari in Repubblica Ceca e Polonia.
- Kyjovsko, Repubblica Ceca.
- Waldviertel orientale e Weinviertel occidentale, Austria
- Parco Nazionale del Thayatal e dintorni, Austria
- Fascia fluviale del Po vercellese-alessandrino, Italia
- Colline del Po e Comune di Chieri, Italia
- Parco naturale Dübener Heide, Germania.

MaGICLandscapes durerà nove anni. È stato finanziato con

1,7 milioni di euro destinati al miglioramento della pianificazione del territorio e del paesaggio, al fine di valorizzare le aree naturali, mitigare i cambiamenti climatici, preservare gli habitat di fauna e flora selvatiche e migliorare la qualità di aria e acqua. Nella parte italiana del progetto saranno coinvolti più soggetti, tra i quali la Città Metropolitana di Torino, la Regione Piemonte, i due Enti Parco del Po Torinese e del Po Vercellese-Alessandrino, l'Enea, l'Autorità di Bacino del Po, il Comune di Chieri.

Recentemente, è stata pubblicata la prima newsletter del progetto MaGICLandscapes. È scaricabile, in cinque diverse lingue, al link: www.interreg-central.eu/Content.Node/magiclandscapes/Newsletter.html

c.be.



In primavera i lavori per la messa in sicurezza della Sp 23 tra Villar Perosa e Pinasca



Cominceranno questa primavera i lavori per la messa in sicurezza della via Nazionale nel Comune di Villar Perosa, vale a dire il tratto della strada provinciale 23 del Colle del Sestriere tra i km 47+900 e 49+000. Il progetto è stato approvato dalla Città metropolitana di Torino, a seguito di accordi con il Comune, nello scorso mese di novembre, e l'intervento è stato affidato all'impresa Godino di Porte. I lavori in questione comportano un impegno di spesa per l'ente di Corso Inghilterra di 50mila euro.

Secondo l'accordo con il Comune di Villar Perosa, la Città metropolitana provvederà alla riorganizzazione della carreggiata mediante il restringimento delle corsie di marcia, all'inserimento di uno spartitraffico centrale realizzato con segnaletica orizzontale ed evidenziato con periodiche isole rialzate e alla modifica e all'integrazione della segnaletica, oltre alla creazione di due corsie centrali di accumulo per la svolta a sinistra in corrispondenza di due incroci.

Il restringimento delle corsie rende disponibile una parte

della carreggiata, sul lato sinistro salendo in direzione Sestriere, per la mobilità pedonale e ciclabile, a cui provvederà il Comune di Villar Perosa.



Un intervento analogo è previsto, in continuità a quello sopra descritto, sul territorio del Comune di Pinasca, per ulteriori 18.600 euro. In analogia con quanto concordato con Villar Perosa, l'amministrazione comunale di Pinasca si occuperà della realizzazione dei marciapiedi.

I lavori in programma avranno l'obiettivo di mettere in sicurezza e rendere più urbano un tratto di strada interessato dalla presenza di molti ragazzi che frequentano le scuole, rallentando il traffico in transito.

c.be.



Rapporto Montagne Italia: in Piemonte i servizi ecosistemici-ambientali valgono 8 miliardi di euro

Valgono 8 miliardi di euro i servizi ecosistemici-ambientali prodotti in Piemonte, più del reddito regionale. Il valore è stato definito dalla Fondazione Montagne Italia, assieme a Uncem e Caire (Cooperativa Architetti e Ingegneri di Reggio Emilia) ed è uno dei dati più interessanti del Rapporto Montagne Italia 2017, che presenta una vera e propria “fotografia” statistica, ambientale, sociale ed economica delle aree montane. Il documento è stato presentato mercoledì 31 gennaio al Circolo dei lettori di Torino insieme al Rapporto Piccoli Comuni e tipicità, edito da Coldiretti e Fondazione Symbola. Centinaia di numeri, dati, carte e analisi dimostrano la straordinaria vitalità delle aree interne, dei borghi, dei territori montani.

“C’è un’Italia che sfida la crisi puntando sulla propria identità, che compete e si afferma senza perdere la propria anima. Cultura, bellezza e

creatività sono le chiavi con cui scommettere per mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese” hanno spiegato il direttore della fondazione “Montagne Italia” Luca Lo Bianco e il direttore della fondazione “Symbola” Fabio Renzi. “Numeri, schede, analisi del Rapporto Montagne Italia” evidenzia Lo Bianco “già rispondono alla legge nazionale sui piccoli Comuni, al Collegato ambientale e al Collegato agricolo, richiamando la necessità di estendere e rafforzare la Strategia nazionale Aree interne, di puntare su green e circular economy, di potenziare gli interventi per supportare giovani e imprese che scelgono di reinsediarsi nei nostri borghi, nelle valli alpine e appenniniche”.

L’Uncem, con la fondazione Montagne Italia, lavora da anni sui servizi ecosistemici-ambientali che hanno nei territori montani un naturale enorme bacino. Questi servizi comprendono ad esempio l’approvvigionamento



idrico e la purificazione dell’aria, il riciclo naturale dei rifiuti, la formazione del suolo, la manutenzione dei versanti, l’impollinazione e molti altri meccanismi regolatori naturali. Ma anche la fissazione del carbonio delle foreste di proprietà demaniale e collettiva, la regimazione delle acque nei bacini montani, la salvaguardia della biodiversità e delle qualità paesaggistiche e l’utilizzazione di proprietà demaniali e collettive per produzioni energetiche.

Il Millennium Ecosystem Assessment (Valutazione del Millennio degli Ecosistemi) ha definito i servizi ecosistemici come “benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano”. “L’importanza di effettuare quantificazioni biofisiche e stime monetarie per misurare da un lato i costi ambientali associati allo sfruttamento della biodiversità, dall’altro i benefici ottenuti per il benessere



umano - spiega Giampiero Lupatelli, Direttore di Caire - è stata riconosciuta nell'ambito delle Nazioni Unite, attraverso la definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agen- da 2030".

VOLONTARIATO, OCCUPAZIONE FEMMINILE E GESTIONE DEI RIFIUTI AL TOP NEI COMUNI MONTANI

Dai dati del Rapporto 2017 in Piemonte non emerge solo il grande valore dei servizi eco- sistemici-ambientali prodotti nei territori agricoli, montani e nelle aree interne. Tra i numeri più significativi, quelli del vo- lontariato: i territori montani sono più virtuosi con 129,6 vo- lontari per 1000 residenti nei Comuni montani contro 96,9 in tutti i Comuni della Regione. Un segnale chiaro: il terzo set- tore, il "welfare di comunità" è anima ed eccellenza delle aree interne. Va incoraggiato e deve



essere profondamente legato al lavoro degli Enti locali, Co- muni e Unioni montane, oltre che delle imprese. A fronte di una media nazionale di occu- pazione femminile del 41,8%, nell'arco alpino si registra una percentuale del 45,6%. I territo- ri montani sono virtuosi anche nella gestione dei rifiuti: a fron- te dei 486,7 kg medi pro capite di rifiuti differenziati prodotti

annualmente in tutta Italia, le montagne alpine registrano una produzione media di 464,9 kg e l'Appennino addirittura 428,4 kg. Rispetto a una media nazionale di 255,8 kg pro capi- te annuo di rifiuti indifferen- ziat, le aree alpine scendono a un livello di 193,0 Kg e gli Ap- pennini a 248,2 kg.

m.fa.



La terza edizione del Rapporto Montagne Italia è edita da Rubbettino ed è acquistabile on line all'indirizzo
www.store.rubbettinoeditore.it/rapporto-montagne-italia-2017.html

La solidarietà entra in farmacia con la Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco

Dal 2000 ogni anno, il secondo sabato di febbraio, in tutta Italia, migliaia di volontari di Banco Farmaceutico sono presenti nelle oltre 3.600 farmacie aderenti, per invitare i cittadini a donare farmaci per gli Enti assistenziali della propria città: è la Grf, la Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Nel 2018 l'appuntamento è per sabato 10 febbraio, ed è l'occasione per ricordare che ogni giorno ci sono persone che non possono entrare in farmacia perché non hanno la disponibilità finanziaria per acquistare le medicine di cui hanno bisogno loro o i loro familiari. La Fondazione Banco Farmaceutico Onlus è nata per dare una risposta concreta e immediata al fabbisogno di farmaci delle persone indigenti. Ogni Ente assistenziale che ne faccia richiesta viene convenzionato con una o più farmacie, in cui sono raccolti esclusivamente farmaci senza obbligo di prescrizione. In 17 anni la Giornata di Raccolta del Farmaco ha raccolto oltre 4.500.000 farmaci, per un controvalore commerciale di circa 26 milioni di euro. L'ultima edizione, che ha avuto luogo l'11 febbraio 2017, ha visto il coinvolgimento di 3.851 farmacie e oltre 14.000 volontari. Delle confezioni raccolte hanno beneficiato oltre 578.000 persone, assistite dai 1.721 Enti convenzionati con



Banco Farmaceutico. Nel territorio della Città metropolitana di Torino gli Enti convenzionati sono 50 e le farmacie aderenti nel 2017 hanno raccolto 23.840 confezioni di farmaci. Centinaia di migliaia di persone possono oggi contare sul Banco Farmaceutico, ma tanto può essere ancora fatto per rispondere alle necessità di quegli Enti assistenziali a cui il Banco non riesce ancora a dare una risposta. La mappa delle farmacie di Torino e dell'intera Città metropolitana aderenti alla diciottesima Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco è consultabile nel sito Internet www.bancofarmaceuticotorino.org.

m.fa.

#GRF18 GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO

sabato 10 febbraio 2018

DONA UN FARMACO

VIENI AD UNO DEGLI INCONTRI DI FORMAZIONE

Presso la sede di Banco Farmaceutico Torino in via Brunetta 11

- il 25 Gennaio 2018 ore 10
- il 29 Gennaio 2018 ore 21
- il 5 Febbraio 2018 ore 18

È possibile parcheggiare l'auto nel cortile

donna i farmaci con questo logo

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Associazione Banco Farmaceutico Torino Onlus al numero 011-3822708 o scrivere a segreteria.torino@bancofarmaceutico.org

Dall'idea all'impresa

Presentazione del Programma MIP e delle misure di sostegno finanziario alle imprese

Venerdì 02 Febbraio 2018
ore 18.00

Sala Alpi
Via Martiri della libertà, 150
San Mauro T.se

Interverranno

Raffaele Quitadamo - Vicesindaco di San Mauro T.se

Dimitri De Vita - Consigliere Città Metropolitana Sviluppo montano, pianificazione strategica, sviluppo economico, attività produttive, trasporti

Susanna Barreca - Referente Regionale programma MIP

Mario Lupo - Dirigente del Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale di Città Metropolitana

Laura Cignola - utente del programma Mip e titolare dello "Studio Cignola".

Moderatore - **Carlo Colomba**

La partecipazione è gratuita previa iscrizione a infomip@mettersinproprio.it

in collaborazione con



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON F.S.

Aneddoti e vecchie ricette del Piemonte a Palazzo Cisterna per gli Amici della Cultura



Amici della Cultura

Giovedì 8 febbraio 2018

ore 17.00

**Palazzo Cisterna - Sala Consiglieri
Via Maria Vittoria 12 Torino**

Presentazione del libro:

**"Mange' venta mange'!"
ovvero
"Eppur mangiar si deve!"**

**Intervento dell'autore
Gingio Tesino Nasini**



Ricordi di tavola, aneddoti, appunti e cento vecchie ricette per difendere dall'oblio le tradizioni culinarie del Piemonte. Presentazione del libro da parte dell'autore Gingio Tesino Nasini.

Sarà lo scrittore Gingio Tesino Nasini il protagonista del secondo appuntamento dell'anno a Palazzo dal Pozzo della Cisterna organizzato dagli Amici della Cultura.

L'incontro, che si svolge giovedì 8 febbraio alle 17 in via Maria Vittoria 12 a Torino, è la presentazione del libro "Mangè venta mangè!" ovvero "Eppur mangiar si deve!".

Una pubblicazione interessante alla base della quale c'è una ricerca accurata delle tradizioni culinarie piemontesi. Il pubblico sarà invitato a condividere ricordi di tavola, aneddoti, appunti e cento vecchie ricette raccolte dall'autore per difendere dall'oblio le tradizioni della nostra regione.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

a.r.a.

PROSSIMI APPUNTAMENTI A PALAZZO CISTERNA

8 marzo h. 17

Elena d'Orleans. Intervento di Giusi Audiberti.

12 aprile h. 17

La Regina Margherita. Intervento di Barbara Ronchi della Rocca.

10 maggio h. 17

La Regina Elena. Presentazione libro da parte dell'autrice Cristina Siccardi.

31 maggio h. 17

Maria Josè di Savoia ultima Regina d'Italia. Intervento di Vittorio G. Cardinali.

7 giugno h. 17

Viva l'Imperatore! Viva l'Italia!
Le radici del Risorgimento: il sentimento italiano nel ventennio napoleonico. Presentazione libro da parte dell'autore Alessandro Mella.

Incontri a Palazzo Cisterna
a cura degli Amici della Cultura

A Venaria la VII edizione del “Certamen di storia e letteratura italiana”

Settima edizione del “Certamen di storia e letteratura italiana”, indetto dalla presidenza del Consiglio comunale di Venaria e patrocinato dalla Città metropolitana di Torino: si svolgerà il prossimo 16 aprile e prevede due sezioni, una interna per gli studenti del Liceo Juvarra di Venaria Reale, partner nell'organizzazione dell'iniziativa, e una per i ragazzi di IV e V di tutta Italia che abbiano ottenuto almeno 8/10 nelle materie umanistiche.

Il Certamen 2018 avrà come tema “La donna nella società e nella cultura italiana dalla fine dell'ottocento al primo dopoguerra”.

È prevista l'accoglienza degli studenti esterni partecipanti

e dei docenti, la domenica antecedente la prova, con visita guidata alla Reggia e agli appartamenti Reali e cena in un locale di Venaria Reale. Il lunedì, giorno della prova, per gli studenti sono previsti colazione e pranzo al sacco, mentre i docenti potranno effettuare la visita guidata al Centro conservazione e restauro La Venaria Reale e il pranzo in un locale venariense, a carico del Comune. Verranno messi a disposizione 10 posti letto presso le famiglie del liceo Juvarra per gli studenti che arriveranno da più lontano.

La partecipazione al concorso è stata di anno in anno sempre più massiccia, raggiungendo ben 101 partecipanti nell'ultima edizione dell'anno in corso.

La premiazione avverrà in occasione delle celebrazioni del 2 giugno, Festa della Repubblica. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12,00 di venerdì 2 marzo presso la segreteria della presidenza del Consiglio comunale della Città di Venaria reale: via fax al n. 011 4072.262; per raccomandata all'indirizzo: Città di Venaria Reale, Presidenza del Consiglio comunale, Piazza Martiri della Libertà n. 1, 10078 Venaria Reale (TO), indicando sulla busta “Certamen”; via posta elettronica certificata all'indirizzo pec: protocollo venariareale@pec.it, indicando in oggetto “Certamen”.

Il numero massimo consentito di partecipanti è di 180.

a.vi.



Domenica 4 febbraio l'investitura in Duomo dell'Abbà del Carnevale di Chivasso

Domenica 4 febbraio alle 15,30 nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta sarà celebrata la Messa solenne per l'investitura del 65° Abbà del Carnevale di Chivasso, al secolo Piergiacomo Verga. L'Eucarestia sarà presieduta dal vescovo di Ivrea, monsignor Edoardo Aldo Cerrato. I canti saranno eseguiti dal coro "La Genzianella" di Tonengo di Mazzè, diretto da Renato Giovannini. Alla consolle dell'organo "Felice Bossi" del 1843 siederà il concertista e compositore Sandro Frola.

L'evento è inserito nel cartellone della stagione "Chivasso in Musica 2017-18", patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, ed è organizzato in collaborazione con la Pro Loco Chivasso l'Agricola, che cura tutte le iniziative carnevalesche chivassesi.

Il coro "La Genzianella" di Tonengo di Mazzè è stato costituito nel 1987, attingendo i



migliori elementi dalla cantoria parrocchiale del paese. L'attuale formazione conta una trentina di elementi, provenienti da vari paesi del circondario, accompagnati alla tastiera e, quando è possibile, all'organo a canne da Sandro Frola, di cui vengono anche eseguite alcune armonizzazioni, vocali e strumentali. Frola, diplomato in organo al Conservatorio "Ghedini" di Cuneo, è stato allievo di organo e composizione del maestro Guido Donati di Torino. Ha tenuto negli ultimi anni numerosi concerti d'organo, come solista e come accompagnatore di varie formazioni strumentali e vocali. Ha frequentato i corsi di musica antica a Magnano sotto la guida del maestro Luca Scandali. Come compositore ha al suo attivo la realizzazione delle musiche originali e degli arrangiamenti dello spettacolo "Cantarkaicos" e le musiche dello spettacolo "Alla Corte di Re Leone" dedicato ai bambini.

m.fa.



L'Orchestra Filarmonica di Torino propone al Conservatorio "Il giardino d'inverno. Faccia a faccia"

Martedì 6 febbraio alle 21 al Conservatorio Giuseppe Verdi l'Orchestra Filarmonica di Torino, diretta da Giampaolo Pretto, propone il concerto "Il giardino d'inverno. Faccia a faccia", con Enrico Dindo al violoncello. Il programma propone la Romanza in fa maggiore per violoncello e orchestra TrV 118 di Richard Strauss, il Concerto numero 1 in Mi bemolle maggiore per violoncello e orchestra opera 107 di Dmitrij Šostakovič e la Sinfonia numero 1 in Sol minore opera 13 Sogni d'inverno di Pëtr Il'ič Čajkovskij. Il concerto è preceduto dall'incontro "Leggere la classica" di venerdì 2 febbraio alle 18,30 al Circolo dei lettori di via Bogino 9. La prova di lavoro a pagamento è in programma sabato 3 febbraio dalle 10 alle 13 al +SpazioQuattro di via Gaspard Saccarelli 18. La prova generale a pagamento aperta al pubblico si tiene domenica 4 febbraio alle 17 al Teatro Vittoria di via Gramsci 4. Il concerto di febbraio è aperto dalla lettura di un breve ed emozionante testo scritto per l'occasione dal giornalista Lorenzo Montanaro. La lettura è curata dall'associazione "Libe-ripensatori Paul Valéry" e dalla Scuola Teatro Sergio Tofano. Per la prova generale i biglietti sono in vendita a 10 euro nella sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino in via XX Settembre 58 e mezz'ora prima del concerto al Teatro Vittoria. Per la prova di lavoro i biglietti costano 3 euro e sono in vendita nella sede dell'Orchestra. Per



informazioni si può telefonare al numero 011-533387 o scrivere a biglietteria@oft.it. L'incontro "Leggere la classica" al Circolo dei lettori è a ingresso libero fino a esaurimento posti. È possibile prenotare al numero 011-4326827 o via mail all'indirizzo info@circololettori.it solo per i possessori delle Carte Plus del Circolo dei lettori.

L'Orchestra Filarmonica di Torino è nata nell'aprile 1992 e da quell'anno propone al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino una propria stagione sinfonica, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.



Protagonisti centrali della programmazione, concepita in modo che ogni concerto sia un evento speciale, sono i grandi capolavori del periodo barocco e classico. L'attenzione alle più aggiornate prassi esecutive e la definizione dei dettagli che tale repertorio acquista quando viene eseguito da un organico cameristico fanno dell'Orchestra Filarmonica di Torino una realtà unica, che collabora con prestigiosi direttori e solisti. Dal 2016 il direttore musicale è Giampaolo Pretto, a cui vengono affidate le sfide musicali più impegnative. La Filarmonica di Torino è stata protagonista dal 2013 al 2016, insieme all'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e al Teatro Regio, dei festival tematici organizzati dalla Città di Torino e dalla Fondazione per la Cultura Torino nella cornice di piazza San Carlo. Nel 2017, il concerto "Danze sull'acqua" è stato inserito nel programma di "Torino Estate Reale", rassegna di musica e danza promossa dalla Città di Torino in Piazzetta Reale. La Filarmonica di Torino è inoltre ospite da molti anni del festival internazionale MitoSettembreMusica.

m.fa.

Dante Alighieri, un viaggio alla ricerca della salvezza

Mercoledì 7 febbraio alle 18, l'associazione Cromie organizzerà presso la sala consiglieri di Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12 a Torino, un incontro dedicato alla modernità di Dante Alighieri, dal titolo "Attualità di Dante". Sarà Hellen Alterio, professoressa di lettere al liceo Majorana di Moncalieri, a introdurre e guidare il pomeriggio improntando il lavoro attraverso una lettura della corruzione vista non come un allontanamento da una legge ma come mancanza dell'uomo di dare ascolto alla propria coscienza, impedendosi in questo modo di riscattarsi moralmente. "La Divina Commedia" racconta la professoressa Alterio "contiene un messaggio di rinnovamento e di esortazione rivolto all'umanità, un viaggio escatologico alla ricerca della salvezza, per ritrovare la forma dell'umana felicità, operando a redimere il mondo che 'mal vive', giunto



ormai sull'orlo della rovina, per portarlo appunto verso una redenzione individuale e sociale, morale e politica".

La partenza dell'analisi sarà fornita dalla proiezione di alcune scene tratte dal film del 2014 "Il mistero di Dante", interpretato dai due premi Oscar Murray Abraham e Taylor

Hackford e opera del regista torinese Louis Nero, reduce dal successo internazionale del suo ultimo film, "The broken key". Saranno presenti il regista Luis Nero, Diana Dell'Erba e Diego Casale interpreti di entrambi i film.

Al termine il pubblico potrà confrontarsi con i protagonisti e gli organizzatori dell'incontro patrocinato dalla Città metropolitana di Torino e dalla Società Dante Alighieri.

GianCarlo Viani



L'INGRESSO È LIBERO CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA AL NUMERO 3382539740

"Fausto Melotti. Quando la musica diventa scultura" a Miradolo fino al 25 febbraio

Al castello di Miradolo il successo della mostra "Fausto Melotti. Quando la musica diventa scultura", patrocinata dalla Città metropolitana, ha convinto i responsabili della Fondazione Cosso a decidere di prorogarla fino al 25 febbraio. Il percorso espositivo, sviluppato lungo quattordici sale del Castello, mostra la raffinatezza, la cura e la delicata inventiva di uno dei massimi artisti del Novecento italiano, Fausto Melotti, che fu insieme scultore, pittore, ceramista, scrittore, ma anche grande appassionato ed esperto di musica. Lungo gli spazi della storica residenza i visitatori possono inoltre apprezzare l'installazione sonora appositamente creata in occasione della mostra dal progetto artistico "Avant-dernière pensée" che, partendo dalla profonda ispirazione musicale di Fausto Melotti, ha sviluppato una propria riflessione sull'arte del maestro. Le opere di Melotti dialogano con una sezione particolare della mostra, le "Assonanze", nella quale sono accolti capolavori di artisti vicini all'opera di Melotti, per formazione o amicizia. Tra questi Mirò, Kandinskij, Calder, Fontana, De Chirico, Anselmo, Klee. La chiusura della mostra, domenica 25 febbraio alle 21,15, sarà l'ultima occasione per assistere al concerto "Metamorphosis. Da Buster Keaton a Philip Glass", un dialogo ideale tra la partitura omonima di Philip Glass e alcuni frammenti dello straordinario cinema di Keaton, che andranno a comporre le grandi

scenografie video distribuite lungo il percorso espositivo. Obiettivo del progetto è mettere il pubblico al centro di un

suggestivo incontro tra le arti: scultura, pittura, musica, luci, immagini, tecnologia.

m.fa.



Al via sabato 3 febbraio il 44° Carnevale di Foglizzo

Sabato 3 febbraio alle 20,30, con la fiaccolata nel centro storico e con la successiva investitura delle maschere ufficiali - il Conte e la Contessa -, nel corso del ballo in maschera nel salone polifunzionale Alf prenderà il via la quarantaquattresima edizione del Carnevale di Foglizzo. La manifestazione, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, proseguirà giovedì 8 febbraio, quando, alle 9, il Conte, la Contessa e il loro seguito visiteranno l'asilo e le scuole elementari di Foglizzo per rendere omaggio ai loro sudditi più piccoli portando allegria e caramelle. Sabato 10 febbraio alle 14 nella piazza del Mercato inizierà la tradizionale sfilata carnevalesca alla presenza del Conte e della Contessa e con la partecipazione dei carri allegorici e dei gruppi mascherati a piedi. Al termine, ci saranno il vin brulé per tutti e la premiazione dei carri e dei gruppi mascherati con almeno dieci componenti regolarmente iscritti alla sfilata. Alle 17 i bambini di Foglizzo si ritroveranno al centro polifunzionale Alf per la merenda con la cioccolata calda, a cui seguiranno giochi e intrattenimenti vari. La serata



si concluderà con la maxi pizza, distribuita a tutti i bambini dalla Pro Loco. Domenica 11 febbraio alle 9,45 al castello di Foglizzo ci sarà la tradizionale distribuzione del piatto tipico "Fasoi e quaiette", dopo la benedizione impartita dal parroco e il saluto del Conte e della Contessa. Alle 11 nella chiesa parrocchiale si celebrerà una Messa solenne con il Conte, la Contessa e il loro seguito. Alle 12,30 nel salone del castello ci sarà il Pranzo Grasso. La quota di partecipazione è di 17 euro e le prenotazioni si raccolgono entro venerdì 9 febbraio



alla cartoleria Rina Maria (telefono 011-9883417) e alla tabaccheria-edicola Tavano (011-9883594). Gli appuntamenti gastronomici proseguiranno alle 16.30 al castello con la distribuzione di cotechino.

Marina Boccalon

Con il patrocinio
ed il contributo di:



CITTÀ DI TORINO



Carneve' ed Turin

27 GENNAIO 2018 4 MARZO

**LUNA PARK PELLERINA
FIERA DEI VINI**

Domenica 4 Febbraio

**SFILATA CARRI
ALLEGORICI**

dalle ore 14.30 presso il LUNA PARK della PELLERINA

IN CASO DI PIOGGIA LA SFILATA SARA' RINVIATA A SABATO 10 FEBBRAIO

Domenica 11 Febbraio

**CARNIVAL STREET PARADE
SFILATA BANDE MUSICALI IN COSTUME**

dalle ore 15.30 presso il LUNA PARK della PELLERINA

Domenica 18 Febbraio

13° Bike Carnival

dalle ore 13.00 ritrovo in PIAZZA CASTELLO arrivo alla PELLERINA

TUTTI I MARTEDI' IN GIOSTRA CON

OFFERTA VALIDA SOLO SULLE ATTRAZIONI ADERENTI



SCARICA LE PROMOZIONI SU WWW.CARNEVALETORINESE.IT

SEGUICI SU facebook LUNA PARK TORINO

Festival dell'innovazione e della scienza di Settimo Torinese

Gli Enti e gli istituti scolastici possono presentare proposte, idee e progetti

Dal 14 al 21 ottobre 2018 ritorna il Festival dell'innovazione e della scienza di Settimo Torinese e avrà come tema la salute; la manifestazione si terrà, oltre che a Settimo Torinese, a Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Rivoli, Caselle, Mappano e Castiglione.



FESTIVAL
DELL'INNOVAZIONE
E DELLA SCIENZA

Il Festival, nato nel 2013, ha come obiettivo quello di raggiungere un pubblico trasversale, dagli appassionati di temi scientifici alle famiglie di curiosi, dalle imprese innovative all'editoria.

In questa edizione, gli Enti promotori interessati potranno inviare le loro proposte di eventi (laboratori, spettacoli, workshop), andando così a comporre il programma definitivo della manifestazione nella parte dedicata alle attività per le scuole e per tutti i cittadini; anche gli istituti di istruzione superiore che vogliono aderire a questa edizione possono farlo proponendo un'idea o un progetto, sempre legato al mondo della salute.

Le organizzazioni e gli istituti scolastici interessati possono trovare tutte le informazioni utili sul sito web del Festival, www.festivaldellinnovazione.settimo-torinese.it/

Partendo dall'innovazione, il



Festival pone tra gli obiettivi quello di essere un momento di contaminazione tra arti diverse: pittura, teatro, musica, affinché diventi sempre più una rassegna trasversale che sappia coniugare le nicchie dell'innovazione con l'interesse del grande pubblico.

La finalità principale resta quella di favorire, nei giovani, l'acquisizione di competenze nella comunicazione scientifica e divulgativa, valorizzare lo sforzo didattico degli insegnanti, incentivare la divulgazione nelle sue varie componenti, da quelle

più tradizionali a quelle più artistiche e innovative, creando un intreccio tra scienza, nuovi linguaggi e spettacolo, essere una vetrina per le aziende innovative, le start up, i centri di ricerca, che nella rassegna possono trovare visibilità e confronto con il pubblico.

La divulgazione scientifica è fatta in modo semplice, divertente e coinvolgente, affrontata attraverso laboratori, incontri, caffè scientifici, presentazioni, spettacoli, intrattenimento, mostre, allestimenti.

Andrea Murru

IL FISICO BRIAN COX LIVE A TORINO



Il fisico delle particelle – stella internazionale della comunicazione scientifica – arriva in Italia per la prima volta dopo il tour che l'ha visto riempire le maggiori arene del Nord Europa come una vera rock star, e accompagnerà il pubblico in un viaggio alla scoperta del cosmo e dei suoi misteri. Brian Cox insegna all'Università di Manchester e conduce documentari di divulgazione scientifica per la Bbc, oltre a essere autore di numerosi libri di successo come "L'universo quantistico svelato". L'appuntamento è quindi per il 14 febbraio 2018 alle 20.45 nell'Aula Magna della Cavallerizza Reale, in via Verdi 9 a Torino. L'ingresso è gratuito. Maggiori dettagli su come partecipare su http://agorascienza.it/index.php/it/il_diario/brian-cox-live

Denise Di Gianni

Assaggi Letterari



Renata Sorba

Pennellate di COLORI in un mondo neutro



IL LIBRO

Fin da bambina, ogni giorno, appena alzata do un'occhiata dalla finestra ed è un rituale che mi accompagna da tanti anni. Da quella finestra, che dà su una collina e da cui si intravedono le montagne, scaturiscono colori, sfumature, emozioni. Con il trascorrere del tempo le forme, le sagome, le tonalità dei colori sono andati via via sbiadendo ma ho comunque e sempre continuato ad aprirla guardando fuori. Purtroppo un giorno non ho più potuto cogliere nulla: le forme, le sagome, i colori ed il movimento che provenivano da quel paesaggio sono scomparsi ma i rumori, i profumi ed altre forme di percezione si sono accentuati. Da quel momento mantengo viva nella mente e nel cuore il ricordo di quelle immagini che da bambina mi sono rimaste impresse e che da grande non possiedo più.

L'AUTRICE

Renata è nata ad Asti nel 1963, dove tutt'ora risiede. Ha vissuto per un periodo a Londra. Nell'adolescenza le viene diagnosticata ipoacusia bilaterale e più tardi retinite pigmentosa che la conduce nel 2006 alla cecità assoluta. Fondatrice della sezione di Asti dell'A.P.R.I. (Ass. Pro Retinopatici e Ipovedenti); campionessa italiana di tiro con l'arco per non vedenti. Ideatrice del laboratorio teatrale *Chiudi gli occhi e apri il sipario*, ha portato in scena gli spettacoli *Il paese dei ciechi* e *Passo e Vedo*. Attualmente fa parte della Commissione Pari Opportunità della città di Asti: in questi anni ha organizzato eventi, manifestazioni e campagne di sensibilizzazione per la cittadinanza sulle disabilità sensoriali. Tiene corsi di scrittura e lettura Braille e sulle tecniche di accompagnamento per disabili visivi. Ha pubblicato due libri.



3 FEBBRAIO
ore 17:00

VIA SESTRIERE 34
TORINO
C/O BINARIA BOOK
INFO 333 9283127



RELATRICE: *Maria Alberti*

LETTURE: *Helen Esther Nevola*

PITTURA DAL VIVO: *Nadia Sponzilli*